



AGENZIA DELLE ENTRATE PROGRESSIONI ECONOMICHE

In attesa del prossimo incontro del 13 marzo!

A TUTTI I COLLEGHI

- ✓ **NO AL MODELLO DI VALUTAZIONE PROPOSTO DALL'AGENZIA!**
- ✓ **Referendum TRA I LAVORATORI!**
- ✓ **RISCHIO FALLIMENTO TRATTATIVE PER PERDURANTE CHIUSURA DELL'AGENZIA CHE POTRA' DETERMINARE IL BLOCCO DELLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI!**

Abbandonare l'inaccettabile modello di valutazione proposto dall'Agenzia

La trattativa del prossimo 13 marzo non potrà che proseguire tenendo conto di alcuni fondamentali presupposti. Già con il Comunicato unitario del 2 febbraio u.s. abbiamo definito "INACCETTABILE" quanto proposto dall'Agenzia in materia di valutazione.

Di tale chiara posizione, ribadita anche nel corso dell'ultimo incontro, l'Agenzia non potrà che tenerne conto.

Sin dall'incontro dello scorso 1° febbraio abbiamo presentato proposte concrete che saranno integrate nel corso della riunione del 13 marzo e che, peraltro, sono le uniche formalizzate al tavolo.

Attendiamo ancora che le altre OO.SS. si pronuncino ufficialmente su tutti gli aspetti di questa difficile contrattazione. Infatti, il procedere con solo *slogan* ed iniziative pseudo vertenziali sta determinando solo un clima di confusione tra i lavoratori, rafforzando la posizione inaccettabile dei vertici dell'Agenzia.

Referendum tra Lavoratori

Se l'Agenzia condividerà i fondamentali presupposti delle proposte unitarie e se da parte sindacale si evidenziasse la non totalità di adesione all'accordo, le Scriventi subordineranno la sottoscrizione definitiva solo a seguito di specifica approvazione

dei lavoratori attraverso un Referendum effettuato con modalità che garantiscano correttezza e trasparenza del risultato.

Se falliscono le trattative per l'ostinazione dell'Agenzia si prospetta il rischio di blocco delle attività istituzionali

Giunti a questa fase delle trattative, ove le ragionevoli proposte unitarie non fossero accettate, ciò comproverebbe l'assenza di volontà dell'Agenzia di dare concreta attuazione agli impegni complessivamente assunti con l'Intesa del 14 dicembre u.s. (*cf.* nostra diffida all'Agenzia del 16 febbraio u.s.). In tale ipotesi verrebbero meno i presupposti del finanziamento degli istituti delle Progressioni Economiche e delle Posizioni Organizzative, entrambi oggetto dell'Intesa. Tanto più che, in materia di Posizioni Organizzative, l'Agenzia non ha aperto alcun confronto mentre, in più occasioni, su tutto il territorio nazionale, sta procedendo con modalità in contrasto con i principi contrattuali e con gli impegni assunti. Circostanze che, nostro malgrado, non potranno che determinare il conseguente blocco delle attività istituzionali.

Roma, 6 marzo 2017

CGIL FP
Boldorini
Di Leo

FP CISL
Silveri

UILPA
Cavallaro

CONFSAL/SALFI
Sempreboni
Sparacino